

## ALCOOL

Alcool a trenta gradi alticci  
In condotto venoso  
Azzimato di vino  
Su voragine e buca di sambuca  
Su dossi e gobbe di luna  
Fischi di whisky  
Di vigili notturni  
Di prediche e paturnie  
Urli di ubriachi stanchi  
Si trascinano i lombrichi sui marciapiedi gialli  
Lungo le strisce scie di lumache parche  
Passaggi zebrati in bianconero  
Su colli lunghi distesi di giraffe in esodo a riposo  
Bave di vipere rancorose di veleno  
Su carene di carri e argani di darsene  
Su baratri di rutti  
Arretrati da rottami rattappiti  
Per un tratto claudicante  
A quattro zampe  
Di pneumatici pletorici di fegato e frattaglie  
In ordine sparso in spargimento di sangue  
E fanghiglia di franchigia  
Nel mezzo di un singhiozzo zigrinato sugli zigomi  
Smanioso smarrimento di cercare vie alternative  
In stesso itinerario  
In una realtà derisa ed usata  
Forse rotazione su fulcro di pensiero fisso allo sconquasso  
Inversione di marcia macilenta  
Ormai di orme di ombre risicate  
In stranezza straziante  
Il riso isterico è non rassicurante  
Stupefazione struggente  
Per perdite e mancanze in calo enorme  
Per un solo pelo il prurito è di lupo mannaro  
Sento che il cuore del vampiro è trafitto  
Da un paletto acuminato di frassino  
L'alito è un rantolo catalettico  
Il delirio vomita acido tremulo  
Negli occhi rigirati all'indietro  
Dalla  
    pozza  
      risale  
        un  
          puzzo  
            mefitico  
              d'Alcool.

